



REGIONE BASILICATA
Provincia di Matera
Comune di Aliano



IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA
FONTE EOLICA DA 39,6 MW "ALIANO"
ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RTN

PIANO TECNICO DELLE OPERE

Sezione 5	Relazione Analisi Vincolistica e ambientale	N. Tavola 05.01.01	
ANALISI VINCOLISTICA E AMBIENTALE		Formato	Scala

REVISIONI					
REV.	DATA	MODIFICA	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Dicembre 2022	Studio di fattibilità	B. Claudia Cascella	Alessandro Antezza	Orazio Tricarico
01	Aprile 2024	Recepimento osservazioni Terna	B. Claudia Cascella	Alessandro Antezza	Orazio Tricarico
02	Luglio 2024	Piano Tecnico delle Opere	B. Claudia Cascella	Alessandro Antezza	Orazio Tricarico
03					
04					
05					

<p>PROGETTAZIONE AMBIENTALE:</p> <p>ATECH srl Via Caduti di Nassirya, 55 70124 - Bari (BA) Tel. 080 3219948 pec: atechsrl@legalmail.it</p> <p>SOLARITES s.r.l. Corso Statuto, 26 12084 Mondovi (CN)</p> <p>Il DIRETTORE TECNICO Ing. Orazio Tricarico</p> <p></p>	<p>COMMITTENTE:</p> <p>SKI 04 S.r.l.</p> <p></p> <p>Via Caradasso, 9 20123 Milano Tel. +39 345 4534404 PEC: ski04@unapec.it</p>
--	---

Sommario

1	PREMESSA	2
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
3	INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	7
4	ANALISI ARCHEOLOGICA	8
5	IMPATTO ACUSTICO	10
6	INQUADRAMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	11
6.1	AREE RETE NATURA 2000.....	11
6.2	PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	13
6.3	PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO	15
6.4	VINCOLO IDROGEOLOGICO	16
6.5	STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI ALIANO	17
7	AREE PERCORSE DAL FUOCO	18
8	INTERVENTI AGRONOMICI	19
9	AREE DI INTERESSE MINERARIO	20
10	VERIFICA OSTACOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA	21



1 PREMESSA

La presente relazione riassume le principali caratteristiche del territorio interessato dall'intervento in oggetto dove avrà sede la nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN (Rete elettrica di Trasmissione Nazionale) a realizzarsi nelle immediate vicinanze di quella esistente nel Comune di Aliano in provincia di Matera.

La società proponente è la SKI 04 S.r.l., con sede legale in via Caradosso n.9, Milano 20123 (ITA), P.Iva 11412940964.



Figura 1: Inquadramento Stazione Terna di Aliano Ipotesi di Satellite Aliano



Il futuro ampliamento, della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominato “Aliano Satellite” sarà composto dalle seguenti opere:

- ❖ NUOVA STAZIONE RTN DI TRASFORMAZIONE 380/36 KV “ALIANO SATELLITE”;
- ❖ REALIZZAZIONE DI DUE NUOVI ELETTRDOTTO AEREI DI RTN A 380 KV DI COLLEGAMENTO FRA LA SUDDETTA NUOVA SE “ALIANO SATELLITE” E LA ESISTENTE SE RTN 380/150 KV DI ALIANO;
- ❖ AMPLIAMENTO DELLA ESISTENTE SE RTN 380/150 KV DI “ALIANO” PER CONSENTIRNE IL COLLEGAMENTO CON LA SE SATELLITE.

La SE Aliano dovrà essere ampliata semplicemente aggiungendo in passi sbarre esistenti n.2 stalli di uscita in linea aerea a 380 kV, necessari per inserire i nuovi elettrodotti di RTN di collegamento con la SE Satellite.

La nuova Stazione Elettrica “Aliano Satellite” sarà composta da un doppio sistema di sbarre a 380 kV del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà costituita da:

- n. 2 stalli linea aerea completamente attrezzati per il collegamento con la SE Aliano
- n. 2 passi sbarra per n.1 stallo parallelo sbarre;
- n. 1 passo sbarra disponibile;
- n. 3 stalli TR 380/36kV
- n. 1 stallo TIP

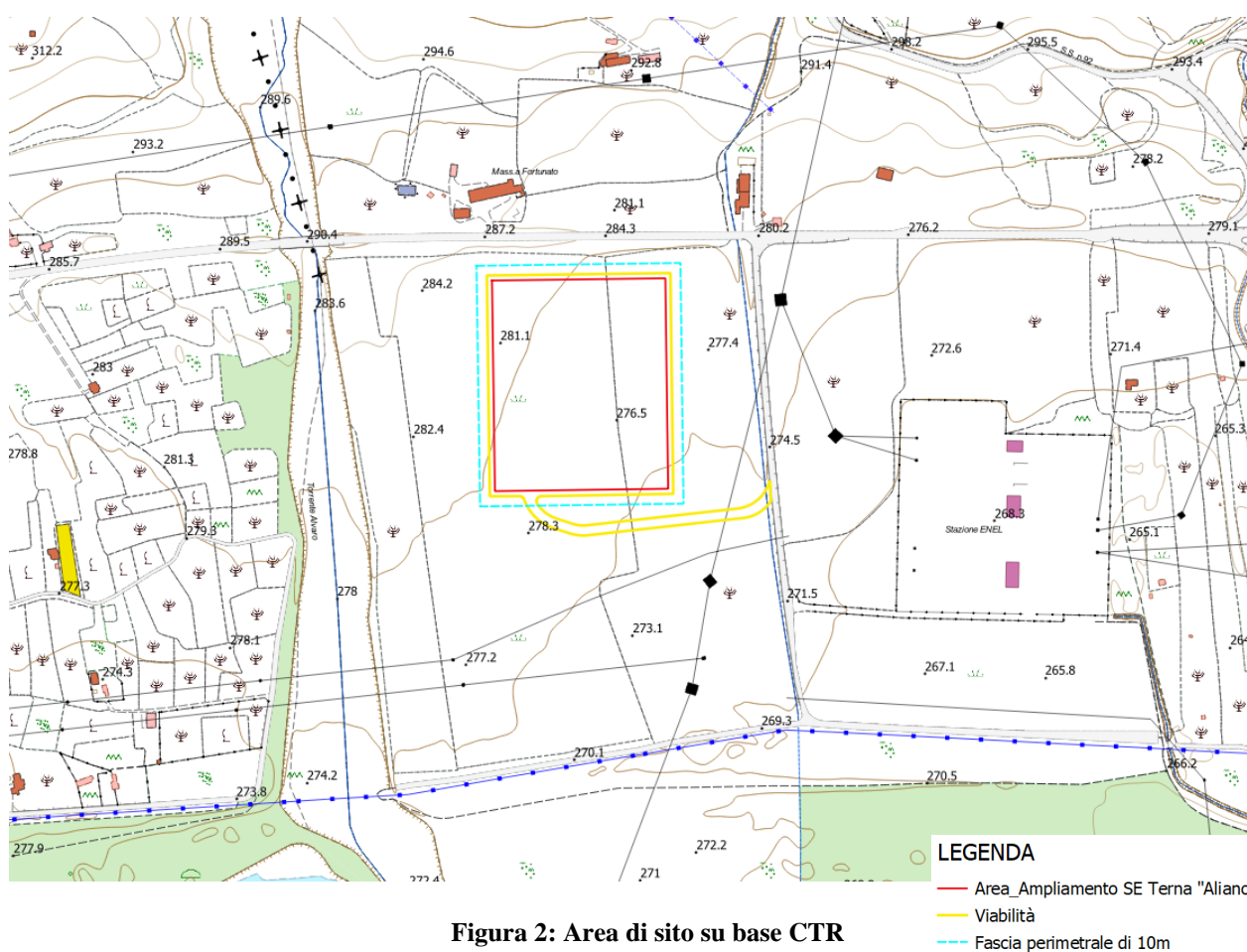


2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Aliano" è stato individuato in una area ad ovest della stazione Terna esistente.

Il sito è raggiungibile da nord direttamente dalla strada Statale 598.

Nelle immagini seguenti sono riportati gli inquadramenti di dettaglio del layout su base CTR e ortofoto.



LEGENDA

— Area_Ampliamento SE Terna "Aliano"

— Viabilità

— Fascia perimetrale di 10m



Figura 3: Area di sito su ortofoto

L'area di sito è inserita nel territorio del Comune di Aliano al foglio catastale 45 ed alle particelle 173-174-175-179-234-237-2329-241.



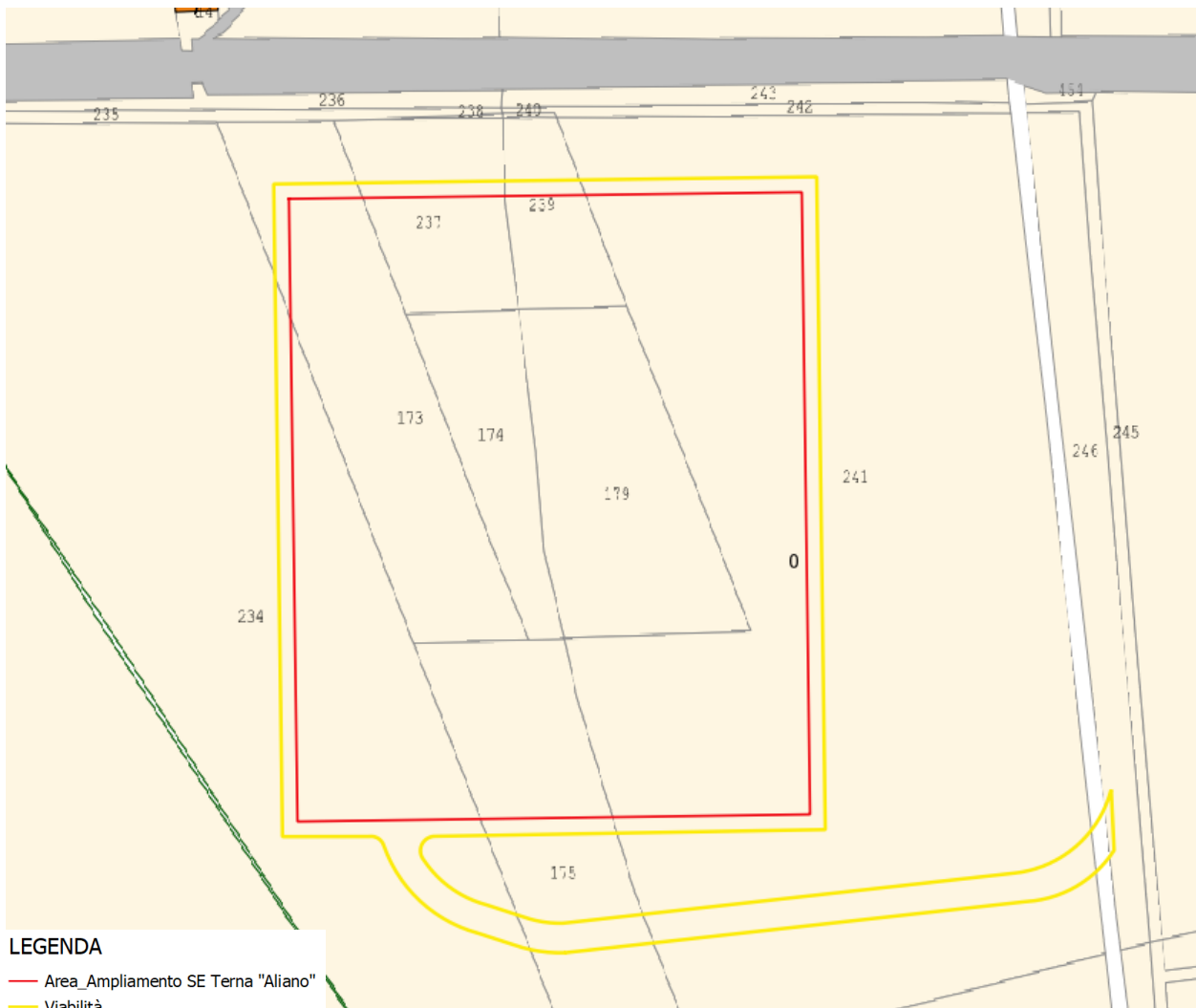


Figura 4: Area di sito su base catastale



3 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Le indagini eseguite hanno consentito, di individuare la successione litologica locale, di fornire un quadro dei parametri fisico meccanici dei litotipi costituenti il substrato di interesse geotecnico la cui consistenza aumenta con la profondità; quest'ultima affermazione è avvalorata dai dati delle prove in situ e dalla classificazione sismica effettuata.

Il modello litostratigrafico locale ha messo in evidenza una situazione litologico- formazionale costituita da termini a componente fina-grossolana(ghiaie) con caratteristiche geotecniche piuttosto variabili in termini di "rottura" e "compressibilità".

Dal punto di vista idrogeologico sono presenti falde acquifere significative soggette a ravvenamento stagionali, da parte del fiume Agri, nei termini sabbiosi ghiaiosi altamente permeabili per porosità. Si è provveduto, altresì, alla ricostruzione litologica, sismica e geotecnica dell'area destinata a ricevere l'intervento in progetto.

La valutazione del rischio sismico, è stata eseguita secondo le prescrizioni della OPCM n.3274/03 e delle NTC 2018 che non tiene conto del grado sismico ma bensì dello spettro di risposta elastico costituito da una forma spettrale considerata indipendente dal livello di sismicità moltiplicato per il valore massimo dell'accelerazione del terreno che caratterizza il sito interessato dai sostegni di categoria "B".

Per ciò che riguarda i vincoli di natura idrogeologica, censiti negli strumenti di governo del territorio, presenti per le aree d'intervento, in particolare per ciò che concerne il Piano di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità Interregionale di Bacino Basilicata, è possibile affermare che l'analisi della documentazione cartografica ha evidenziato a largo raggio l'assenza di aree a rischio frana e idraulico. La Stazione Elettrica da realizzare, è ubicata in zona stabile.

Sulla base di tali considerazioni, si può pertanto concludere che non esistono preclusioni di ordine geologico-tecnico alla realizzazione delle opere in progetto.



4 ANALISI ARCHEOLOGICA

Dal punto di vista ambientale e topografico, l'area rivela la presenza è molto interessante dal momento che è costituita da pianori a una quota compresa tra i 200 e 300 m. Tutti i pianori sembrano essere intensamente popolati tra l'età arcaica ed ellenistica. Soprattutto il Sauro deve aver rappresentato una direttrice da cui molto probabilmente si dipartivano viabilità secondarie. come hanno dimostrato anche i recenti scavi l'area rappresenta un punto nevralgico nella realtà insediativa lucana, dal Neolitico fino all'età ellenistica

Il progetto ricade nel territorio di Aliano (MT), comune a confine con a Nord i comuni di Stigliano e Gorgoglione, ad Est con Sant'Arcangelo, a Sud con Roccanova e ad Ovest con Missanello. L'attività di ricerca bibliografica ha permesso di seguire le fasi e le modalità di occupazione antropica del territorio esaminato. Le attestazioni di frequentazione più antiche, tra la fine dell'eneolitico e l'età del Bronzo, provengono dal territorio di Guardia Perticara e Missanello con le evidenze da Masseria Castiglione della probabile presenza di capanne (ID4 e 6) e di sepolture a tumulo (ID5). Per l'età del Ferro, sempre su Missanello in Contrada Campofuoti si documenta un'area ad uso funerario (ID 19) ed una seconda nel comune di Roccanova in località Marcellino/Tre Confini (ID 26). Le grandi necropoli indagate nel territorio di Aliano in C.da Cazzaiola di Alianello (ID 21) ed a Santa Maria La Stella (ID 12), che coprono un arco cronologico compreso tra la metà del VII e gli inizi del V sec. a.C., permettono di ipotizzare l'esistenza di una o più comunità di villaggio nel comprensorio. Le indagini sistematiche nelle necropoli e in particolare, le tombe scavate in C.da Cazzaiola, tutte del tipo a fossa terragna con scheletro in posizione supina, documentano già dal VII sec. a.C. l'esistenza di una struttura sociale articolata, contraddistinta dalla presenza di gruppi emergenti e di scambi commerciali con il mondo etrusco-campano e con quello greco coloniale. Pochi sono i dati o i rinvenimenti riferibili ad epoca successiva: ad età arcaica sono riferite le evidenze nel territorio di Gallicchio (ID 13, 14 e 16), le sepolture in loc. San Biagio ad Aliano (ID 22) e ad età classica le sepolture in C.da Cannata di Corvo (ID 1) ed i resti di strutture in loc. Sant'Oronzo (ID 3) nel comune di Guardia Perticara, le fornaci in loc. Masseria Principe (ID 9) ad Aliano ed il tesoretto di 13 monete ritrovato a Gallicchio (ID 15). Successivamente, il territorio deve aver certamente subito gli effetti della romanizzazione ed essere presumibilmente entrato nell'orbita di influenza dei centri vicini. Dobbiamo aspettare il 1060 per vedere ufficialmente citato Aliano in una bolla pontificia con la quale



l'amministrazione del borgo veniva affidata al vescovo di Tricarico. In epoca medioevale Aliano fu feudo di diverse famiglie, tra cui i Sanseverino, i Carafa ed i Colonna.

Dalla CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BAS_2022_00090-ATK_000011 - area 1 è emerso che l'Area è a Rischio Basso per l'assenza di qualsiasi Traccia.



5 IMPATTO ACUSTICO

La valutazione di impatto acustico è stata eseguita applicando il metodo assoluto di confronto.

Tale metodo si basa sul confronto del livello del rumore ambientale “previsto” con il valore limite assoluto di zona (in conformità a quanto previsto dall’art. 6 comma 1-a della legge 26.10.1995 e dal D.P.C.M. 14.11.1997). Il progetto in esame è ubicato nel territorio del comune di Aliano.

Dall’analisi delle considerazioni fatte nell’Elaborato 05.01.07, e dall’applicazione del metodo assoluto sopra richiamato, si evince che il valore del livello di pressione sonora stimato nell’ambiente esterno sarà inferiore ai valori previsti dalla legislazione vigente per la zona “tutto il territorio nazionale”.

Per quanto riguarda la rumorosità in ambiente abitativo ed il rispetto del limite differenziale, dallo studio effettuato si evince che i valori complessivi previsionali di rumorosità in ambiente abitativo sono risultati nei limiti legislativi, ciò significa che non si dovranno prevedere delle opere di mitigazione al fine di ottemperare a tale condizione.



6 INQUADRAMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

6.1 Aree Rete Natura 2000

La Stazione “Aliano Satellite” rientra nelle seguenti aree delle Rete Natura 2000 (Elaborato 05.01.02):

- ❖ IBA 141 “Val d’Agri”
- ❖ ZPS IT9210271 - Appennino Lucano, Valle Agri, Monte Sirino, Monte Raparo
- ❖ ZSC IT9210220 – Murge di Sant’Oronzo

La realizzazione della futura Stazione “Aliano Satellite”, non comporterà frammentazione ambientale e/o sottrazione di habitat in quanto l’espianto di vegetazione spontanea non è tale da impedire lo spostamento della fauna nell’ambito di uno stesso habitat.

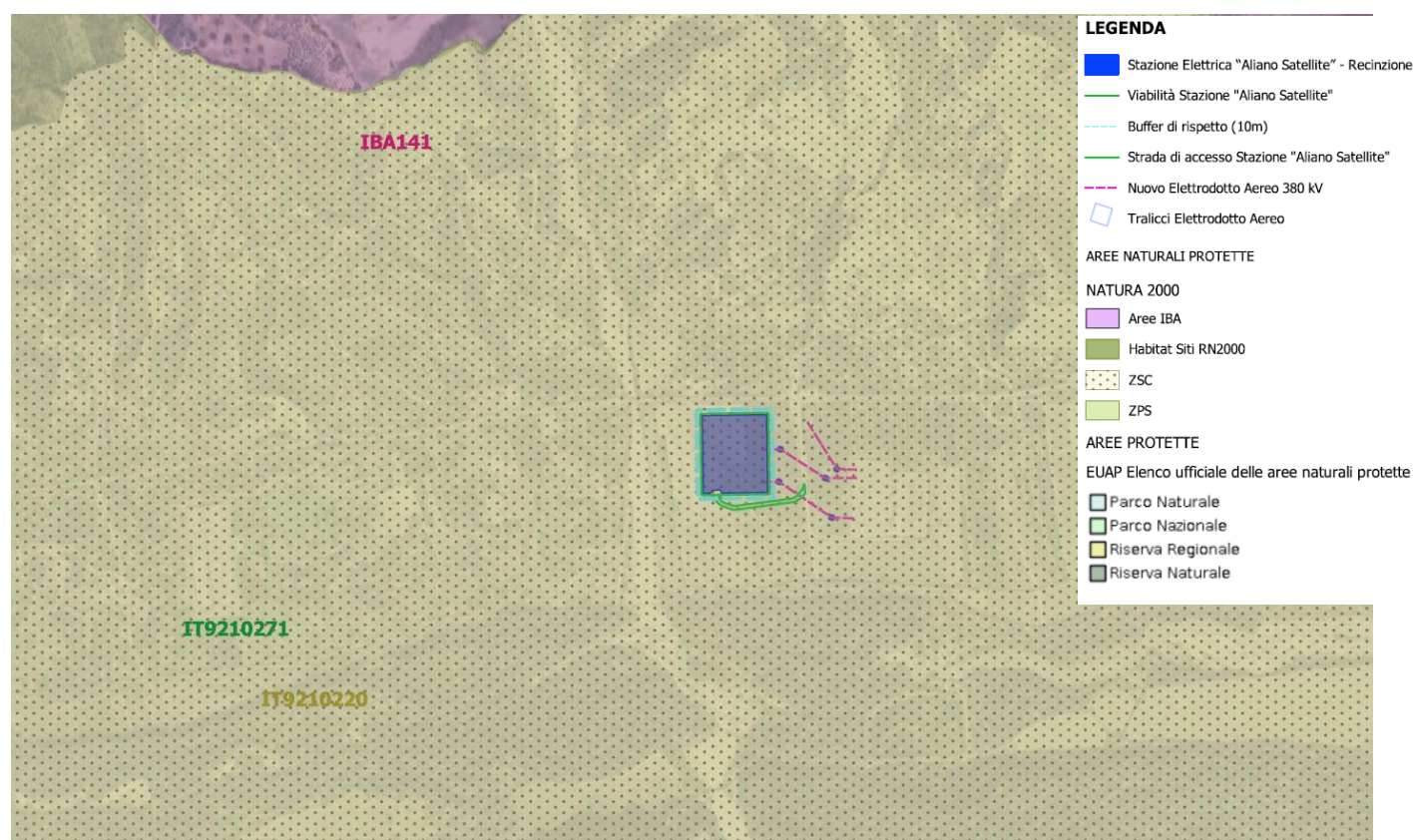


Figura 6-1: Aree Rete Natura 2000 nell’area della Stazione Terna “Aliano Satellite”



Le incidenze che l'intervento probabilmente potrebbe produrre all'habitat sono riconducibili a disturbi transitori relativi al periodo di cantiere (rumori e produzione di polvere), mentre ad opera terminata le principali interferenze sulla componente faunistica, si potrebbero verificare a causa delle emissioni sonore.

Tutte le specie animali, comprese quelle considerate più sensibili, in tempi più o meno brevi, si adattano alle nuove situazioni al massimo deviando, nei loro spostamenti, quel tanto che basta per evitare l'ostacolo (soprattutto per i chiroterti, ma anche per l'avifauna in generale).

È importante evidenziare che le specie faunistiche presenti sono ampiamente abituate alla pressione antropica generata dalla Stazione Terna esistente.



6.2 Piano Paesaggistico Regionale

Nell'immagine seguente è rappresentata la sovrapposizione del futuro ampliamento con i vincoli presenti nel **Piano Paesaggistico Regionale** (Elaborato 05.01.03).

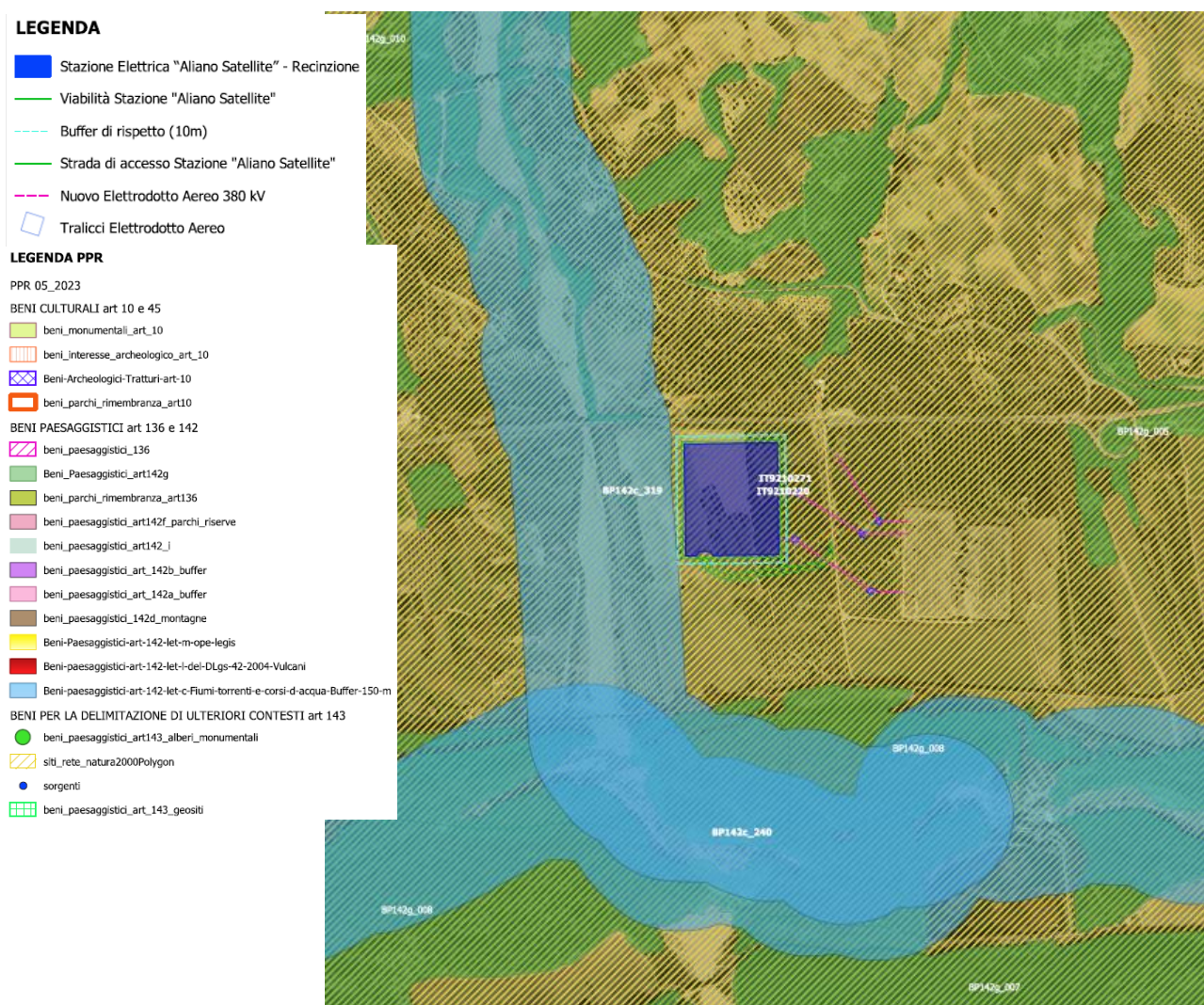


Figura 6-2: PPR e area della Stazione Terna "Aliano Satellite"

Come emerge dalla immagine di dettaglio, l'area del nuovo Satellite Aliano è esterna al vicino Bene Paesaggistico - BP142c_319.



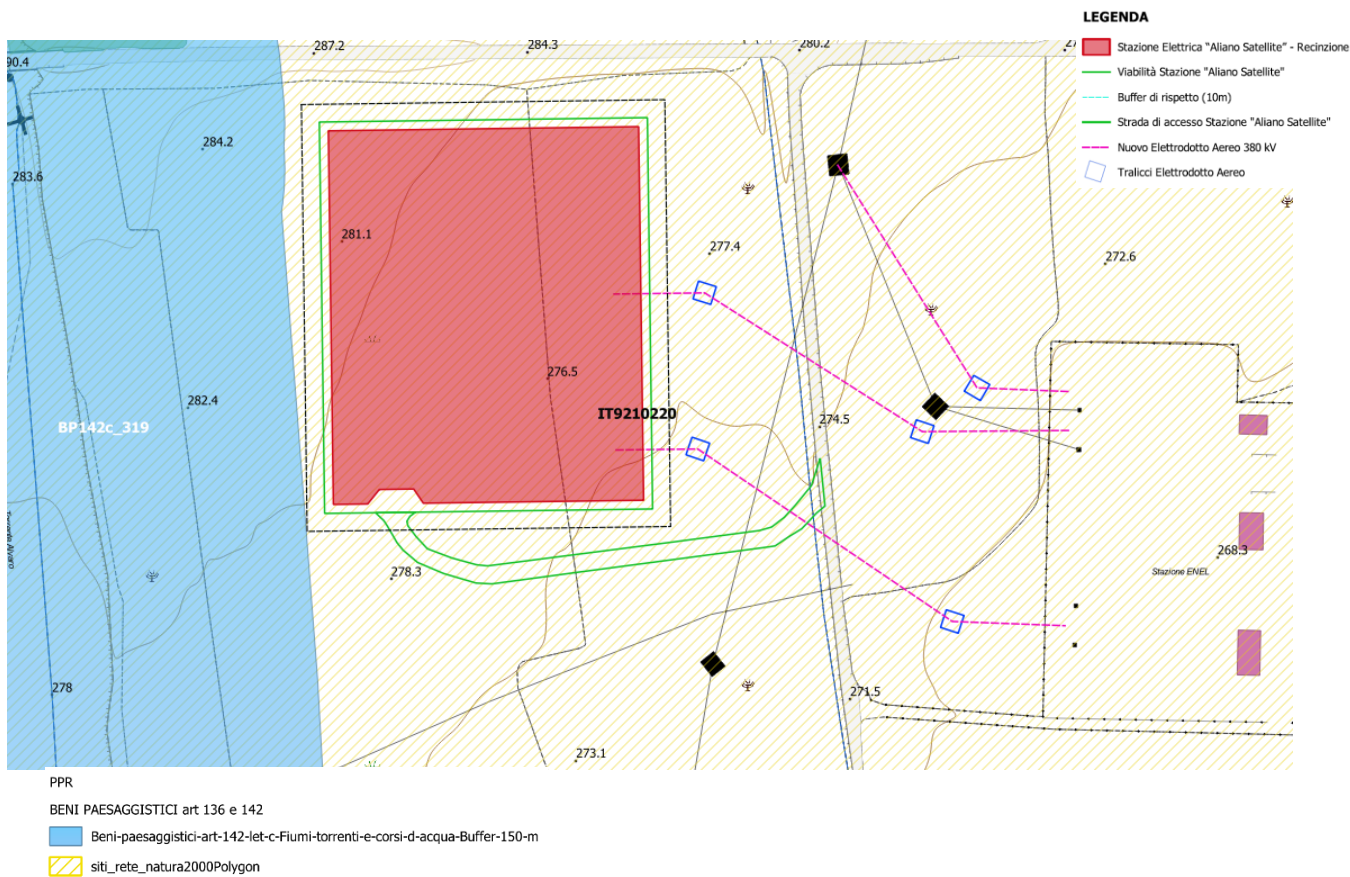


Figura 6-3: PPR e dettaglio della area della Stazione Terna "Aliano Satellite"



6.3 Piano di Assetto Idrogeologico

Rispetto al **Piano di Assetto Idrogeologico** (Elaborato 05.01.04), l'area della Stazione "Aliano Satellite" e le opere a supporto della stessa, non ha interferenze con le aree tutelate.

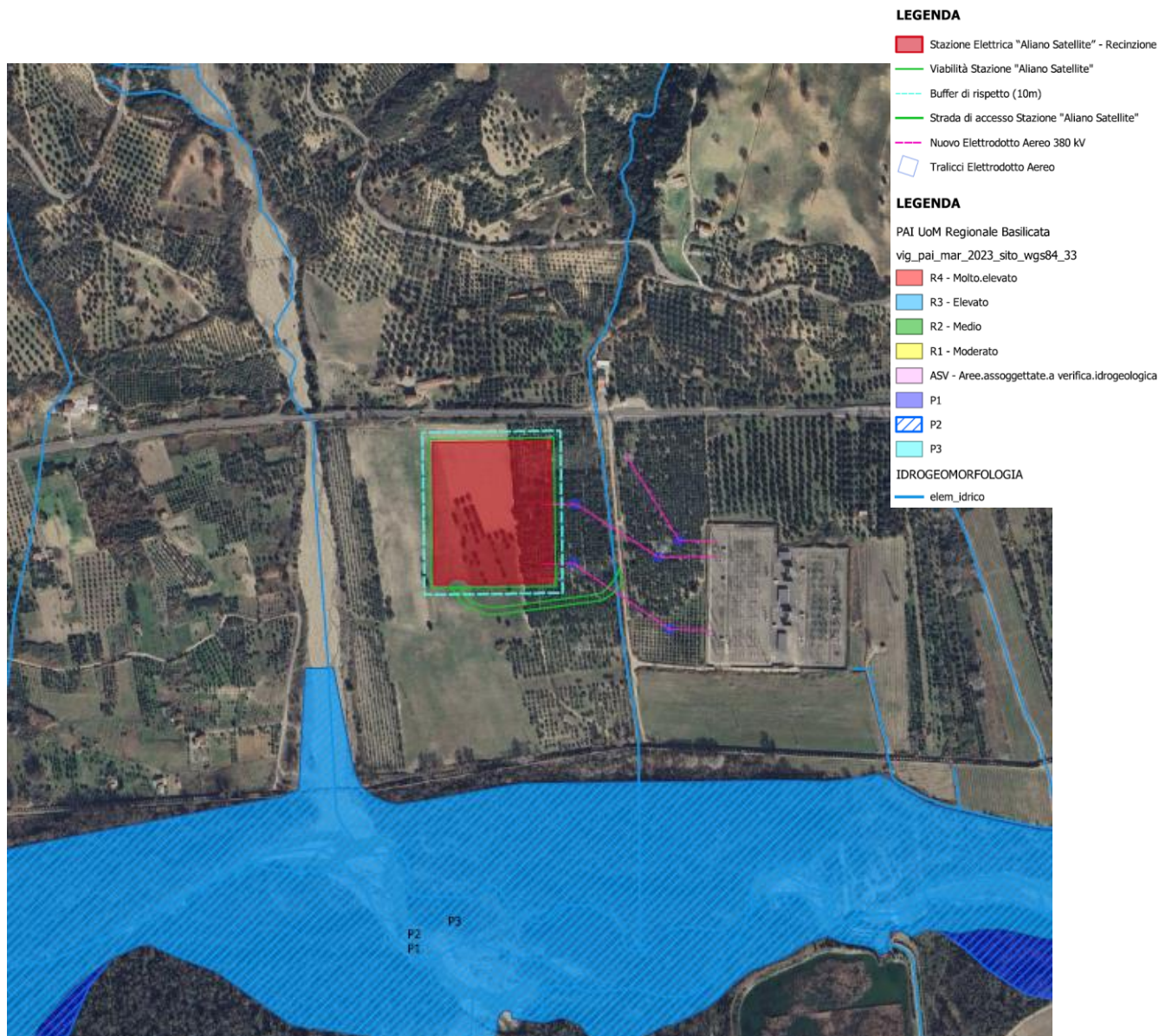


Figura 6-4: PPR e dettaglio della area della Stazione Terna "Aliano Satellite"



6.4 Vincolo Idrogeologico

L'Ampliamento Aliano Satellite non ha interferenza con la perimetrazione del **Vincolo Idrogeologico** (Elaborato 05.01.05) ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267, "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani", che sottopone a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione suscettibili di subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

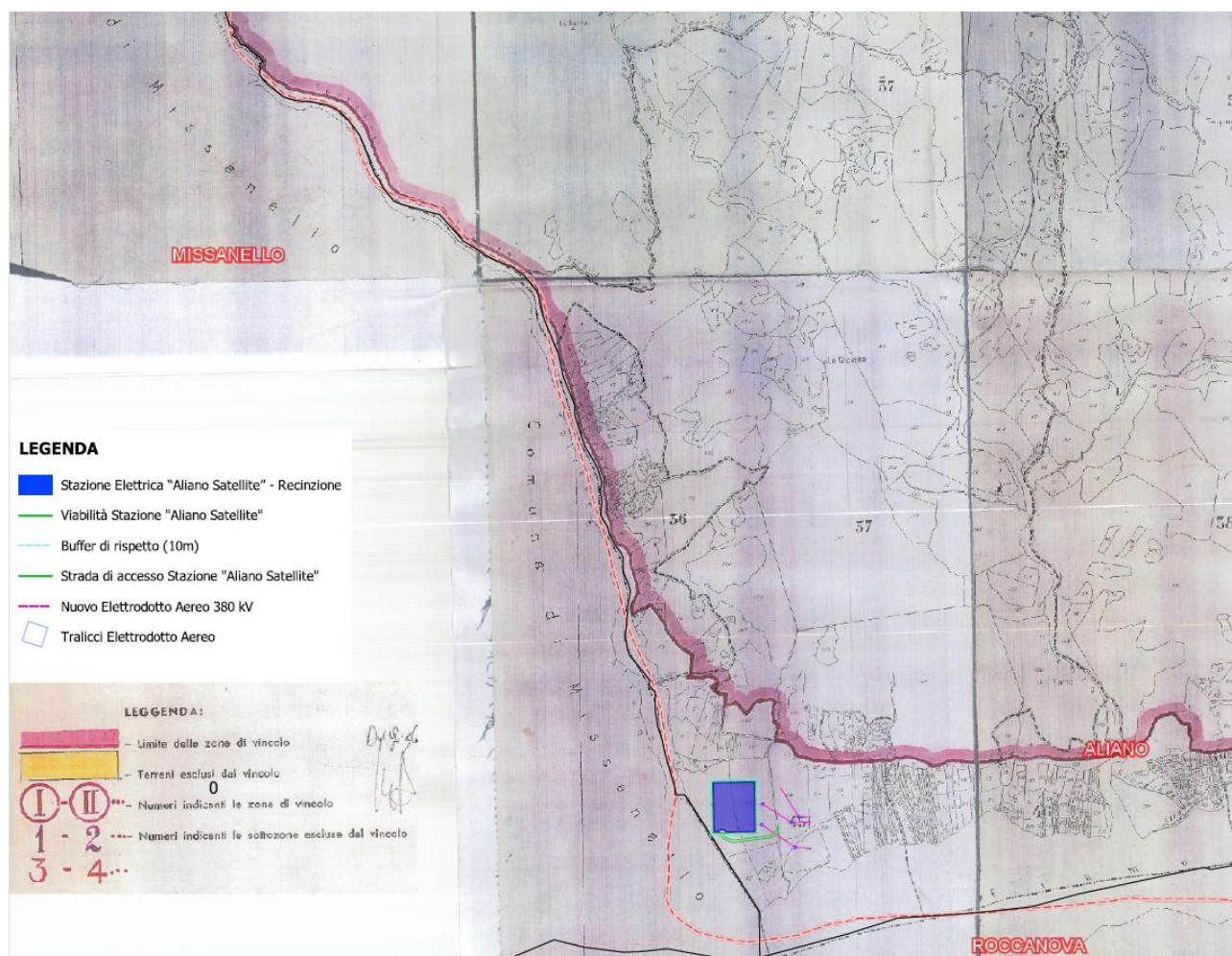


Figura 6-5: Vincolo Idrogeologico territorio comunale di Aliano ed area della Stazione Terna "Aliano Satellite"



6.5 Strumento urbanistico del comune di Aliano

L'ampliamento Aliano Satellite sarà ubicato nel territorio comunale di Aliano che è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato nel 1988.

L'area di sito rientra nel territorio periferico a sud del comune, a ridosso del territorio di Missanello (PZ), è tipizzata dal PRG, come zona E Agricola.



7 Aree percorse dal Fuoco

Nell'elaborato grafico di riferimento 05.01.06 si evince come le aree percorse dal fuoco censite dalla Regione Basilicata, relativamente agli ultimi venti anni sono a notevoli distanze dall'area di sedime della Stazione Aliano Satellite.

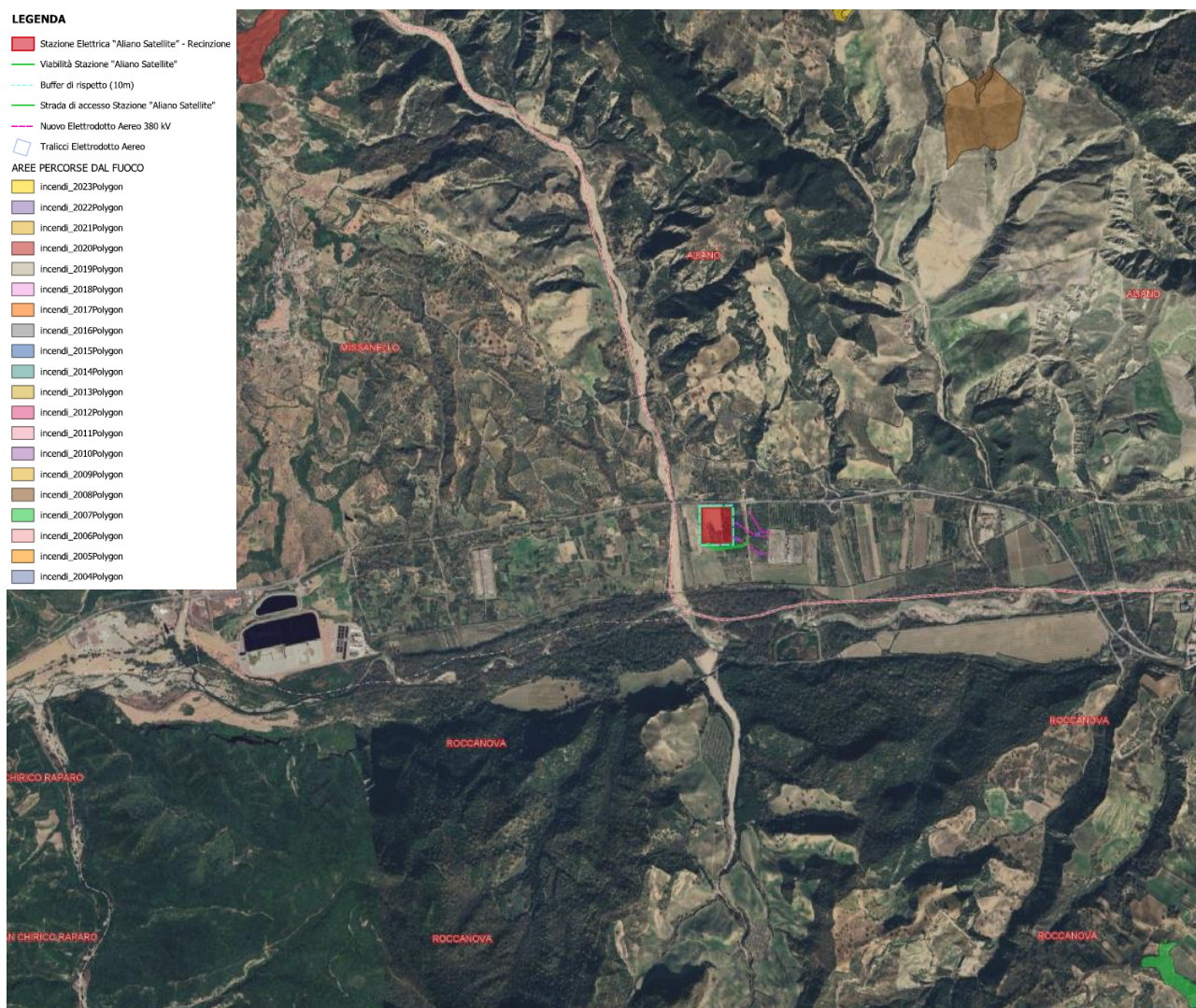


Figura 7-1: Aree Percorse dal Fuoco ed area della Stazione Terna "Aliano Satellite"



8 Interventi agronomici

Preliminarmente alla realizzazione delle opere d'ampliamento SE Terna, sull'appezzamento "olivetato", e lungo il confine ad est dove sono radicate due piante di rovere, si devono eseguire lavori di abbattimento/taglio delle piante olive e di due piante di latifoglie.

Il numero esatto delle piante di olivo potrà esse definitivo, successivamente al sopralluogo del Funzionario Regionale incaricato per l'istruttoria.

Le tecniche più opportune da impiegare, per lo svolgimento delle operazioni di abbattimento, risultano importanti per le piante da utilizzare, che dovranno avvenire in modo tale da evitare il danneggiamento delle piante limitrofe, che potranno essere impiegate ad operazioni di capitozzatura utile ad eseguire l'espianto e successivo trapianto.

Di fondamentale importanza è la creazione di una cerniera capace di orientare la caduta delle piante da utilizzare nella zona desiderata, facendo attenzione, nei casi di eccentricità del baricentro, ed eseguire i tagli, delle branche principali per poi tagliare definitivamente il tronco in prossimità della ceppaia.

Le operazioni di spostamento e gestione delle piante di olive, per l'ampliamento della SE Terna, riguarderanno l'espianto e successivo rimpianto e/o abbattimento circa 745 piante di olive; delle quali probabilmente, diverse piante di olive, soggetti arborei di maggiore dimensioni del tronco, saranno rimesse a dimora su un terreno avente una superficie di circa 2,50 ha, utile a poter predisporre un sesto di impianto originario e creare le condizioni ottimali sia dal punto di vista pedologiche e sia dal punto di vista climatico, al fine di garantire un immediato sviluppo dell'apparato ipogeo (*radici*) e una ripresa dell'apparato epigeo (*chioma*) delle piante; mentre diverse piante di olive, quelle messe a dimora a metà del secolo scorso, saranno abbattute, così come per le due piante di specie quercine.



9 Aree di Interesse Minerario

Dalla verifica sul sito messo a disposizione dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento energia (DiE) - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi (FTA) - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (UNMIG), l'area di intervento è a notevoli distanze da qualsiasi attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e dalle attività di stoccaggio del gas naturale (vedasi elaborato 05.01.09).

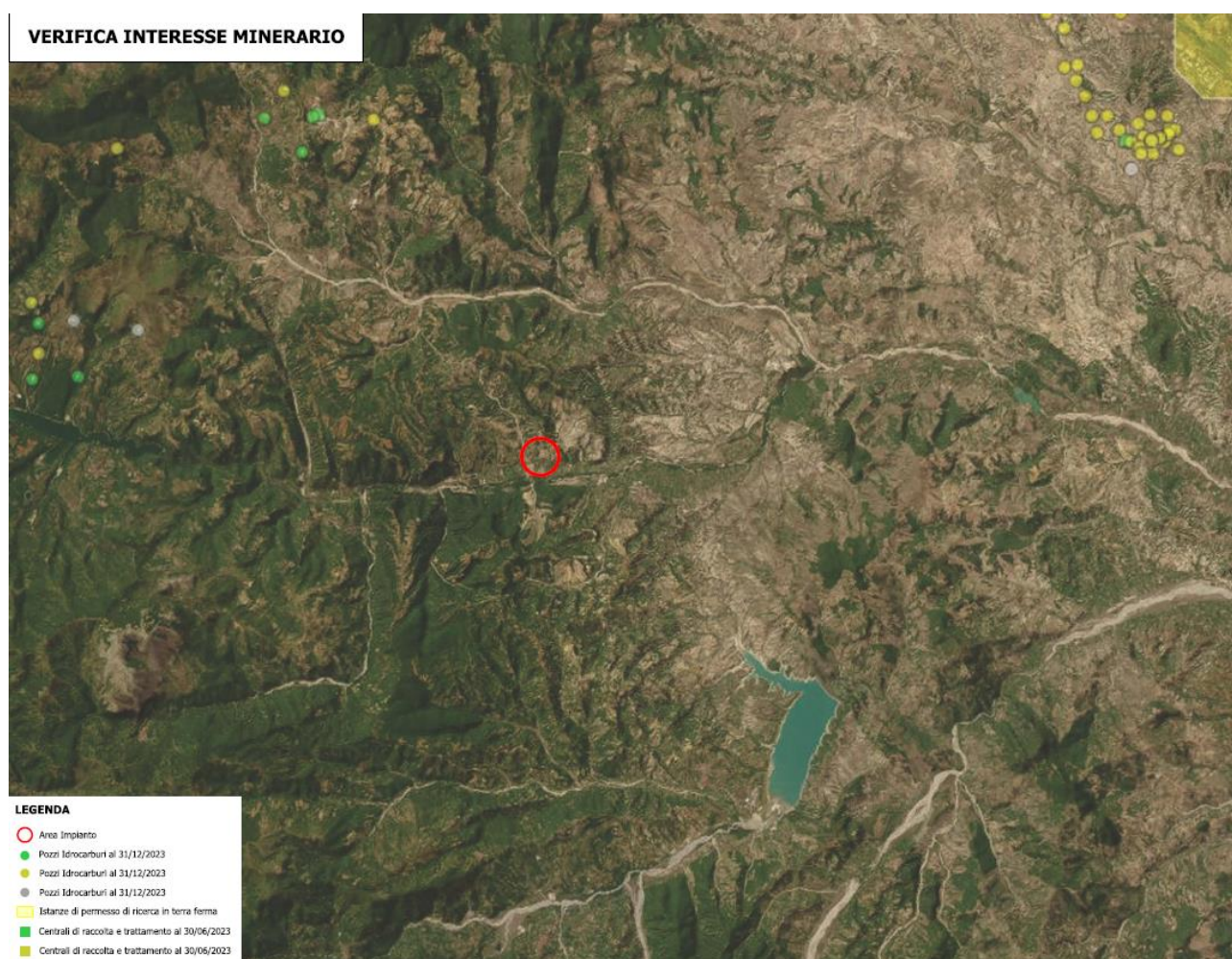


Figura 9-1: Aree di Interesse Minerario ed area della Stazione Terna "Aliano Satellite"



SKI 04 S.R.L.	IMPIANTO EOLICO DA 39,6 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ALIANO ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RTN RELAZIONE DI ANALISI VINCOLISTICA E AMBIENTALE	Codifica 05.01.01	
		Rev. 00 Luglio 2024	Pag. 21 di 23

10 Verifica ostacoli alla navigazione aerea

La valutazione di compatibilità ostacoli comprende la verifica delle potenziali interferenze dei nuovi impianti e manufatti con le superfici, come definite dal Regolamento ENAC per la Costruzione ed Esercizio Aeroporti. Di seguito un stralcio del Regolamento:

12. PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA

12.1 Condizioni di rischio per la navigazione aerea

Oggetto di questo paragrafo è il rischio generato da alcune tipologie di attività presenti sul territorio in quanto potenzialmente pericolose per la sicurezza della navigazione aerea.

Rientrano tra queste le attività che comportano riduzioni o distorsioni della visione, interferenza con gli apparati di radioassistenza o richiamo per la fauna selvatica.

La realizzazione di opere, piantagioni o l'esercizio delle attività successivamente definite che possono costituire richiamo per la fauna selvatica nelle zone da sottoporre a limitazione è soggetta ad autorizzazione da parte dell'ENAC.

Le opere in progetto rientrano tra quelle potenzialmente pericolose per la sicurezza della navigazione aerea, per cui, il progetto è stato sottoposto alle seguenti verifiche:

- ✚ Utility di PreAnalisi sul sito ENAC;
- ✚ Avio ed Elisuperfici di Pubblico Interesse

Dal report generato sul sito ENAC (allegato 05.02.10) è emerso che tutti gli elementi progettuali analizzati (allegato 04.01.05) non hanno interferenze con aeroporti e sistemi di comunicazione/navigazione/Radar e quindi non è da sottoporre ad iter valutativo.

Nell'immagine seguente (allegato 05.02.10) è stata fatta la verifica della distanza della Stazione Terna Satellite ai più vicini impianti per cui è necessario fare la Verifica alla navigazione aerea rispetto alle Avio ed Elisuperfici di Interesse Pubblico.

Infatti, al Punto c) dell'articolo 2 Assoggettabilità all'iter valutativo, *nel caso di aviosuperfici destinate ad attività di pubblico interesse devono essere sottoposti all'iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture che interessano le superfici di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti*



SKI 04 S.R.L.	IMPIANTO EOLICO DA 39,6 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ALIANO	Codifica 05.01.01	
	ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DELLA RTN RELAZIONE DI ANALISI VINCOLISTICA E AMBIENTALE	Rev. 00 Luglio 2024	Pag. 22 di 23

01/02/2006 “Norme di attuazione della L. 2 aprile 1968, n.518, concernente la liberalizzazione delle aree di atterraggio”.

*Nel caso di **elisuperfici** destinate ad attività di pubblico interesse devono essere sottoposti all’iter valutativo i nuovi impianti/manufatti e le strutture che risultano collocati in un’area rettangolare avente le seguenti caratteristiche:*

- (1) origine dal centro dell’elisuperficie;*
- (2) estensione simmetrica rispetto alla/e traiettoria/e di approdo/decollo, avente origine dal centro dell’elisuperficie;*
- (3) lunghezza pari a 4000 m;*
- (4) larghezza totale pari a 300 m.*

Sono stati utilizzati i dati caratteristici delle avio ed elisuperfici consultabili nella sezione **Mappe delle avio-Eli – idrosuperfici** del sito ENAC.

I più prossimi sono l’Aviosuperficie Grumentum a 23 km di distanza, e l’Eliporto del Presidio Ospedaliero di Chiaromonte ad una distanza di circa 16 km.

Il progetto non è da sottoporre a iter valutativo rispetto ad Avio ed Elisuperfici di Pubblico Interesse in quanto posto a distanze molto maggiori di quelle minime da rispettare (4000m*300m)



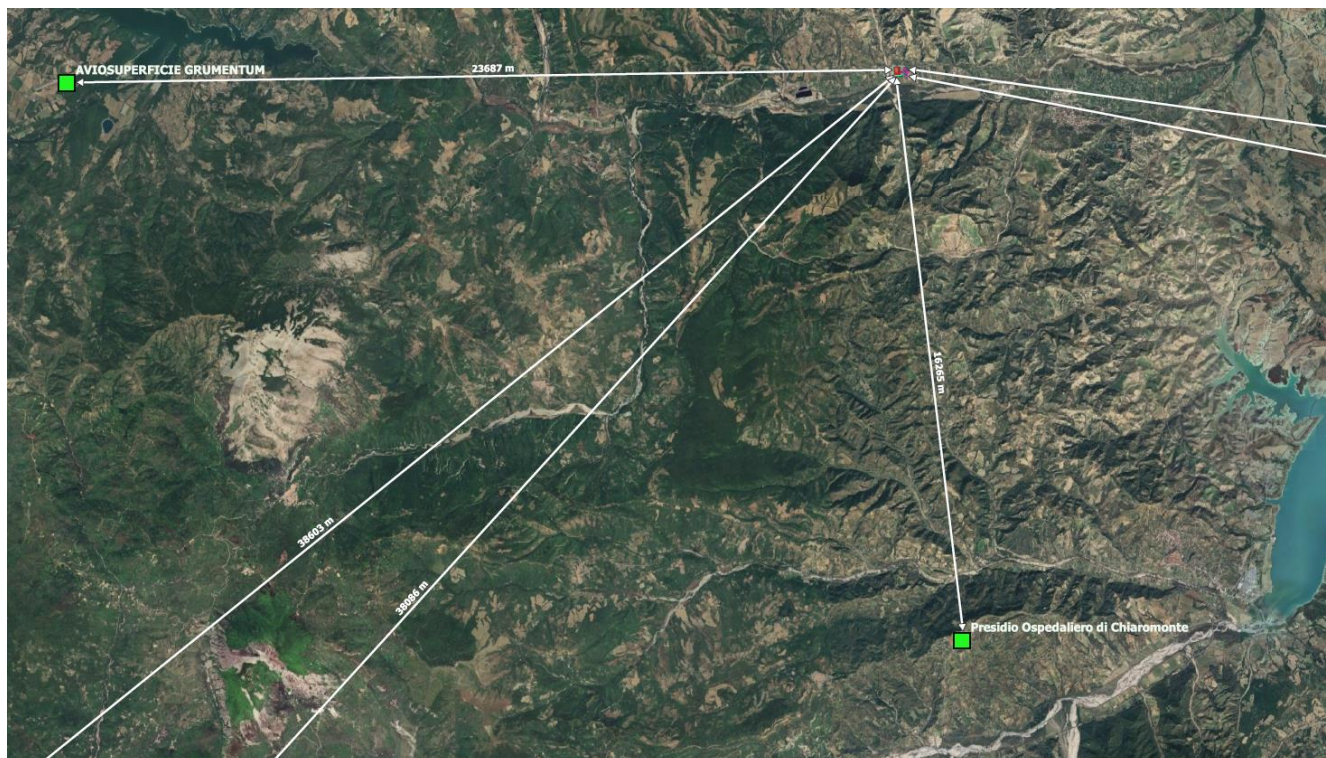


Figura 10-1: Mappe delle avio-Eli – idrosuperfici con distanze dall'area della Stazione Terna "Aliano Satellite"

